Jean-Jacques Rutledge, *Paris et Londres en miroir. Lettres de Voyage*

Stefania Carli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5646>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5646

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 415

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Stefania Carli, «Jean-Jacques Rutledge, *Paris et Londres en miroir. Lettres de Voyage*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5646> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5646>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Jacques Rutledge, *Paris et Londres en miroir. Lettres de Voyage*

Stefania Carli

NOTIZIA

JEAN-JACQUES RUTLEDGE, *Paris et Londres en miroir. Lettres de Voyage*, extraites du *Babillard* de Jean-Jacques Rutledge, présentation et notes de Raymonde MONNIER, Saint-Étienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2010 («Lire le dix-huitième siècle»), 152 pp.

- 1 Nel volume presentato da Raymonde Monnier sono raccolte alcune lettere di viaggio composte nella seconda metà del diciottesimo secolo da Jean-Jacques Rutledge, autore per il quale viene fornito un interessante profilo nell'introduzione. Scrittore francese di origine irlandese, Rutledge è stato spesso ignorato dalla critica ed è maggiormente conosciuto per le sue commedie che sono state recentemente ripubblicate.
- 2 Le *Lettres de deux voyageurs* qui offerte sono state estratte da «Le Babillard», una sorta di giornale di natura letteraria, politica e morale il cui titolo è stato ripreso dal «Tatler» inglese e che si ispirava allo «Spectator» di Addison e Steele. Nel presente volume sono proposte le missive di due corrispondenti fittizi pubblicate da Rutledge tra il 1778 e il 1779: i due autori immaginari, uno di origine francese e l'altro di origine inglese, si recano rispettivamente a Londra e a Parigi, capitali da cui, mediante le lettere, compiono una sottile analisi delle due diverse società.
- 3 Il risultato è un interessante saggio politico-letterario nel quale Rutledge confronta con occhio critico le due grandi città europee. I testi sono infatti ricchi di osservazioni sui costumi, sulla lingua, sul teatro e la letteratura e toccano i temi più attuali dell'epoca, come per esempio lo stile di vita delle popolazioni delle due capitali, il rapporto che esse intrattengono con lo spazio urbano in cui vivono, ma anche il diverso patriottismo che le contraddistingue. Pubblicate negli anni della guerra d'indipendenza delle colonie americane, queste lettere consentono all'autore non solo di esprimere con ironia le sue

idee a proposito dei due paesi che si affacciano sulla Manica, ma anche di offrire una riflessione politica sulla libertà, nel tentativo di avvicinare due diverse culture e di distruggerne i reciproci pregiudizi.